



## Informazioni, domande e risposte concernenti il servizio pubblico nel quadro dell'approccio «a pacchetto»

### In generale

- *L'offerta del servizio pubblico svizzero può essere mantenuta. Anche nell'ambito dell'approccio «a pacchetto» quest'offerta non sottostà in toto e di per sé alla normativa UE sugli aiuti di Stato.*
- *Rilevante è il campo d'applicazione degli accordi di accesso al mercato interno siglati tra Svizzera e UE, contenenti disposizioni in materia di aiuti di Stato. Vengono presi in considerazione unicamente i settori dell'elettricità, del trasporto aereo e dei trasporti terrestri. Le disposizioni in materia di aiuti di Stato troverebbero applicazione solo all'interno di questi ambiti.*
- *Il servizio pubblico resta possibile anche nel quadro di tali accordi, poiché non tutte le misure di sostegno sono «aiuti di Stato» (p. es. ove non vi sia alcuna attività imprenditoriale o non si prevedano effetti transfrontalieri sul commercio).*
- *Inoltre, la normativa UE sugli aiuti di Stato prevede un elevato e complesso numero di eccezioni, soprattutto nell'ambito dei «servizi d'interesse economico generale» (p. es. servizi di emergenza, ospedali, custodia di bambini, edilizia sociale ecc.).*
- *Le misure di sostegno statali dovrebbero essere possibili ed essere attuate quando il mercato non funziona. In caso contrario, è anche nell'interesse di una Svizzera competitiva minimizzare le distorsioni della concorrenza provocate da queste misure. In tale ottica un monitoraggio degli aiuti di Stato può essere d'aiuto.*

### Aspetti generali del servizio pubblico e degli aiuti di Stato

**In che modo viene garantito che l'approccio «a pacchetto» non interessi il servizio pubblico, per esempio in ambiti quali l'istruzione, la custodia di bambini, l'edilizia sociale, la cultura (musei, eventi ecc.) o lo sport (associazioni, piscine)?**

- *Nelle relazioni con l'UE, la questione del servizio pubblico si pone solo in presenza di un accordo di accesso al mercato interno con disposizioni in materia di aiuti di Stato.*
- *Nei settori quali l'istruzione pubblica, la custodia di bambini, l'edilizia sociale, la cultura o lo sport non esiste un accordo di questo tipo. L'approccio «a pacchetto» non tange pertanto il servizio pubblico in questi ambiti.*
- *Anche la normativa UE sugli aiuti di Stato contempla numerose eccezioni, soprattutto nell'ambito del servizio pubblico (nell'UE denominato «servizi d'interesse economico generale»).*

**Le garanzie statali per le banche cantonali / le assicurazioni di stabili sarebbero ancora possibili nell'ottica delle disposizioni in materia di aiuti di Stato?**

- *Sì. Il pacchetto non tange né le garanzie statali per le banche cantonali né quelle per le assicurazioni di stabili. In questi ambiti non esistono accordi di accesso al mercato interno con l'UE.*

**I mandati di prestazione statali e gli indennizzi per i servizi postali sono interessati dal monitoraggio degli aiuti di Stato?**

- *No. La Svizzera non ha siglato un accordo bilaterale con l'UE che includa i servizi postali.*

**Il pacchetto interesserebbe il servizio pubblico fornito dai Comuni (approvvigionamento idrico, smaltimento dei rifiuti)?**

- *No. In questi ambiti non esiste un accordo bilaterale con l'UE.*
- *Inoltre, anche la normativa UE sugli aiuti di Stato contempla numerose eccezioni, soprattutto nell'ambito del servizio pubblico (nell'UE denominato «servizi d'interesse economico generale»).*

**Un recepimento delle disposizioni in materia di aiuti di Stato dell'UE influenzerebbe la configurazione delle imposte della Confederazione e dei Cantoni? L'autonomia fiscale della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni sarebbe garantita?**

- *Sì, l'autonomia fiscale resta garantita: ogni Cantone e ogni Comune può continuare ad avere il proprio sistema fiscale.*
- *Tuttavia, se all'interno di questo sistema vengono per esempio concesse agevolazioni fiscali selettive a singole imprese, queste agevolazioni possono configurare un aiuto di Stato, che potrebbe non essere compatibile con la normativa sugli aiuti di Stato.*
- *Tuttavia, anche in tal caso deve essere interessato un ambito in cui la Svizzera e l'UE abbiano concluso un accordo che preveda disposizioni in materia di aiuti di Stato.*

**Trasporti terrestri**

**Un eventuale recepimento della normativa UE in materia di aiuti di Stato nell'Accordo sui trasporti terrestri (ATT) influenzerebbe il servizio pubblico (trasporto nazionale e regionale) in Svizzera?**

- *No. Il trasporto strettamente nazionale («servizio pubblico»), ovvero che riguarda esclusivamente il territorio svizzero, non è coperto dall'Accordo sui trasporti terrestri.*
- *Le disposizioni in materia di aiuti di Stato potrebbero eventualmente essere attuate solo nell'ambito dell'attuale campo di applicazione dell'ATT, cioè nel trasporto internazionale (di merci e passeggeri) su strada e su rotaia.*
- *Inoltre, la normativa UE sugli aiuti di Stato contempla numerose eccezioni e motivi giustificativi per la concessione di aiuti di Stato, per esempio per gli indennizzi del trasporto pubblico, per la promozione del trasferimento del traffico merci da strada a rotaia ecc.*

**A quali pericoli sono esposte le condizioni salariali del personale che opera nei treni e, per quanto concerne i trasporti terrestri, dei conducenti di autobus e mezzi pubblici?**

- *Al momento del rilascio di concessioni e autorizzazioni, la Svizzera può stabilire standard sociali a favore dei dipendenti per tutte le imprese ferroviarie (svizzere e dell'UE) che offrono servizi di trasporto transfrontalieri da e verso la Svizzera.*
- *A prescindere dalla procedura di notifica e autorizzazione, in virtù della legislazione in vigore già oggi le commissioni tripartite cantonali possono controllare le condizioni salariali e lavorative usuali per il luogo e il settore. Questa verifica può essere effettuata anche per i conducenti di autobus, che già oggi sottostanno alla legislazione in materia di distacco.*

**Elementi importanti del trasporto pubblico in Svizzera quali l'orario cadenzato e l'integrazione delle tariffe nel trasporto ferroviario possono essere protetti dal recepimento dinamico del diritto dell'UE?**

- *Sì. L'orario cadenzato e l'integrazione delle tariffe sono importanti conquiste del sistema ferroviario svizzero e in quanto eccezioni dovrebbero essere protette dal recepimento dinamico del diritto dell'UE.*

**Un treno che viaggia dalla Germania alla Svizzera può far salire passeggeri in Svizzera?**

- *Sì. Questa possibilità è già contemplata oggi, tuttavia solo nell'ambito di una cooperazione con le FFS (divieto di cabotaggio). Dal confine il treno è considerato un treno FFS.*

**L'UE si attende che la Svizzera apra il traffico ferroviario viaggiatori internazionale tra la Svizzera e l'UE (apertura del mercato del traffico viaggiatori internazionale). Quali sarebbero le conseguenze?**

- *Con l'apertura del mercato del traffico viaggiatori internazionale, le imprese dell'UE potrebbero offrire servizi di trasporto verso la Svizzera per proprio conto e a proprio nome, compreso il «cabotaggio come attività accessoria» (p. es. Berlino–Francoforte–Friburgo–Basilea–Berna), senza essere obbligate a collaborare con imprese ferroviarie svizzere. Queste ultime potrebbero fare lo stesso all'estero nei Paesi dell'UE.*
- *Le collaborazioni tra le FFS e le società ferroviarie dei Paesi dell'UE possono però essere portate avanti e ampliate anche in caso di apertura del mercato del traffico viaggiatori internazionale. Anche nell'UE (in tutti i Paesi confinanti con la Svizzera) il traffico viaggiatori internazionale continua a essere offerto principalmente nell'ambito di cooperazioni.*
- *Al momento del rilascio di concessioni e autorizzazioni, la Svizzera può inoltre stabilire standard sociali a favore dei dipendenti per tutte le imprese ferroviarie (svizzere e dell'UE, p. es. Flixtrain). È comunque possibile continuare a controllare le condizioni salariali e lavorative usuali per il luogo e il settore.*
- *L'orario cadenzato e l'integrazione delle tariffe sarebbero garantiti anche in caso di apertura del mercato del traffico viaggiatori internazionale.*

## **Salute**

**Perché un accordo sulla salute è importante per la Svizzera?**

- *Una stretta collaborazione internazionale è necessaria per gestire le gravi minacce sanitarie transfrontaliere in Europa, come ha dimostrato la crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. Attualmente la Svizzera non ha accesso ai pertinenti meccanismi di risposta alle crisi sanitarie dell'UE.*
- *L'obiettivo prioritario dell'auspicato accordo sulla salute è rafforzare la cooperazione con l'UE nell'ambito della salute pubblica e consentire alla Svizzera di partecipare alle reti e ai meccanismi rilevanti dell'UE per la gestione delle crisi. La Svizzera potrebbe così rafforzare le proprie capacità di allerta rapida e di risposta e proteggere con più efficacia la salute della popolazione svizzera. Una simile cooperazione non è importante solo nelle situazioni di crisi, ma anche in un'ottica di prevenzione.*

**Quali conseguenze avrebbe un nuovo accordo sulla salute per il servizio pubblico in ambito sanitario? L'assistenza sanitaria in Svizzera ne sarebbe interessata?**

- *L'accordo sulla salute auspicato dalla Svizzera non ha ripercussioni sul servizio pubblico in ambito sanitario. La Svizzera potrebbe continuare a organizzare e finanziare liberamente il proprio sistema sanitario.*
- *La Svizzera intende focalizzarsi sulla sicurezza sanitaria. Ciò le consentirebbe di partecipare ai meccanismi di gestione delle minacce sanitarie transfrontaliere, al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM) e al programma sanitario pluriennale dell'UE (EU4Health).*
- *Anche nell'UE l'organizzazione e il finanziamento del sistema sanitario rientrano nella competenza degli Stati membri. La Commissione europea ha solo un ruolo di supporto.*

**Gli ospedali svizzeri dovrebbero impegnarsi ad accettare pazienti stranieri?**

- *No, non esiste un obbligo generale di ammissione di pazienti stranieri.*
- *In base all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, attualmente i pazienti stranieri possono già sottoporsi a cure negli ospedali svizzeri. Gli ospedali tengono tuttavia conto delle proprie capacità e addebitano i costi usuali.*

### **Esiste un rischio di deterioramento delle condizioni salariali del personale sanitario?**

- *No, non si profilano ripercussioni negative di un accordo sulla salute per i salari nel settore sanitario.*
- *Anche con un accordo sulla salute, la Svizzera continuerebbe a essere pienamente responsabile dell'organizzazione e del finanziamento del proprio sistema sanitario.*

### **Come si ripercuote l'accordo sulla salute sulle liste degli ospedali dei Cantoni? Gli ospedali europei devono essere inclusi in queste liste?**

- *Non risulta che l'accordo sulla salute avrà ripercussioni sulle liste cantonali degli ospedali.*

## **Elettricità**

### **Quali vantaggi porta l'apertura del mercato elettrico svizzero ai consumatori finali?**

- *La Svizzera intende attuare l'apertura del mercato elettrico secondo un modello opzionale. Ciò significa che le economie domestiche possono scegliere se continuare a beneficiare del servizio universale o se passare al libero mercato.*
- *Le economie domestiche e le PMI che optano per il libero mercato hanno inoltre la possibilità di tornare, a determinate condizioni, al servizio universale.*
- *Sul libero mercato le economie domestiche e le PMI possono beneficiare direttamente di prezzi dell'elettricità ridotti, che possono però anche aumentare rapidamente. Nell'ambito del servizio universale le tariffe rimangono invece regolamentate, il che protegge maggiormente le economie domestiche e le PMI da forti oscillazioni dei prezzi.*
- *Oggi le economie domestiche e le PMI sono limitate non solo nella scelta del fornitore, ma spesso anche nella scelta della qualità dell'energia elettrica. Ciò cambierebbe con l'apertura del mercato.*
- *L'apertura del mercato elettrico presenta anche ulteriori vantaggi.*
  - *La concorrenza intensificherebbe la pressione sui fornitori di energia elettrica, che verrebbero spinti a proporre offerte migliori e più vantaggiose a economie domestiche e PMI. Attualmente la concorrenza esiste solo per i grandi clienti.*
  - *L'apertura del mercato elettrico offrirebbe a economie domestiche e PMI una maggiore scelta di prodotti innovativi (p. es. per quanto concerne l'integrazione delle energie rinnovabili, le pompe di calore e la mobilità elettrica).*
  - *L'apertura del mercato elettrico consentirebbe la vendita e lo scambio di elettricità prodotta localmente («elettricità di quartiere») senza che debbano essere soddisfatti requisiti specifici.*

### **Che conseguenze ha un accordo sull'energia elettrica per le strutture locali del settore dell'elettricità?**

- *Attualmente in Svizzera operano circa 610 fornitori di energia elettrica con un obbligo di fornitura per i 2136 Comuni svizzeri.*
- *La digitalizzazione e gli incrementi dell'efficienza si stanno già traducendo in un «consolidamento del mercato». Ciò significa che i piccoli fornitori di energia elettrica locali si uniscono tramite fusioni o vengono acquisiti da società energetiche più grandi.*
- *Con l'apertura del mercato, i fornitori di energia elettrica sarebbero esposti alla concorrenza per la fornitura di elettricità, che determinerebbe presumibilmente un'intensificazione del meccanismo di consolidamento. In tale ottica, è possibile che i fornitori di energia elettrica molto piccoli vengano per esempio rilevati da una società più grande a livello regionale per posizionarsi in modo più professionale in vista dell'apertura del mercato.*
- *La gestione della rete resta invece un monopolio anche con l'apertura del mercato elettrico e i sovvenzionamenti trasversali per la gestione della rete e la fornitura di elettricità sono già vietati dal diritto attuale.*

**Gli aiuti di Stato per promuovere le energie rinnovabili non sarebbero più leciti nell'ambito di un accordo sull'energia elettrica. In tal modo verrebbe compromessa la sicurezza dell'approvvigionamento.**

- *No: la promozione delle energie rinnovabili è generalmente consentita nell'UE. Anche il nuovo strumento del «premio di mercato fluttuante» esiste negli Stati membri dell'UE (p. es. in Germania<sup>1</sup>) e dovrebbe essere compatibile con un accordo sull'energia elettrica e con le disposizioni sugli aiuti di Stato in esso contenute.*
- *Tuttavia, nell'ottica della normativa UE in materia di aiuti di Stato, non sono consentiti aiuti al funzionamento fissi come l'attuale «premio di mercato per grandi impianti idroelettrici»<sup>2</sup>. Nell'attuale contesto di mercato caratterizzato da prezzi dell'elettricità elevati, i premi di mercato non vengono comunque più erogati in Svizzera.*
- *In virtù della sua posizione fisica, la Svizzera è strettamente integrata nel sistema elettrico europeo. La cooperazione con l'UE è pertanto fondamentale per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e il commercio di energia elettrica.*

**Nel 2022 la Confederazione ha creato una nuova riserva invernale (riserva di energia idroelettrica, centrali elettriche di riserva). È compatibile con un accordo sull'energia elettrica?**

- *Anche la normativa UE in materia di mercato interno dell'energia consente misure nazionali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, a patto che siano motivate. Diversi Stati membri dell'UE dispongono per esempio di centrali elettriche di riserva.*
- *La riserva di energia idroelettrica e le centrali elettriche di riserva in Svizzera sono state progettate tenendo rigorosamente conto delle disposizioni dell'UE. Vengono inoltre impiegate solo in situazioni estreme e al di fuori del mercato per evitare distorsioni della concorrenza.*
- *La discussione relativa alla compatibilità delle riserve con il diritto dell'UE deve essere portata avanti nell'ambito dei negoziati sull'energia elettrica. È possibile che l'UE chieda di modificare la configurazione delle riserve in modo che siano compatibili con il diritto comunitario.*

**Le garanzie statali per le centrali elettriche sarebbero ancora possibili?**

- *L'economia dell'energia elettrica svizzera è quasi esclusivamente di proprietà pubblica. La proprietà pubblica è diffusa anche nel mercato interno dell'energia dell'UE e non pone problemi (cfr. aziende municipalizzate in Germania/Austria o EDF in Francia). Il diritto comunitario consente anche misure di ristrutturazione/salvataggio di imprese in difficoltà.*
- *Se una garanzia statale esplicita o implicita costituisca un aiuto di Stato o se sia lecita, dipende tuttavia dalla sua configurazione e occorrerebbe effettuare una verifica caso per caso.*

**Con un accordo sull'energia elettrica i consumatori possono restare nel servizio universale?**

- *Sì. Con il modello opzionale le economie domestiche e le PMI possono continuare a beneficiare del servizio universale con prezzi dell'elettricità regolamentati e controlli sui prezzi. Il passaggio al mercato libero è volontario. A seconda dell'impostazione giuridica, è anche possibile tornare al servizio universale in un secondo tempo.*

---

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_22\\_5811](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_5811)

<sup>2</sup> Cfr. orientamenti applicabili agli aiuti di Stato: Comunicazione della Commissione UE del 31.7.2014, Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, GU C 249 del 31.7.2014, pag.

- *La Svizzera non ha bisogno di eccezioni per introdurre un modello opzionale e mantenere il servizio universale. Il diritto comunitario consente agli Stati membri d'introdurre prezzi regolamentati dell'elettricità per le economie domestiche e le imprese al di sotto di una certa soglia di consumo. Vari Stati membri dell'UE si avvalgono di questa possibilità.*
- *A seguito dell'apertura del mercato dell'energia elettrica, il modello opzionale consente tuttavia ai consumatori finali anche di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Possono quindi beneficiare di una più ampia offerta di prodotti e di prodotti innovativi (p. es. per l'integrazione di energie rinnovabili, pompe di calore e mobilità elettrica).*